

Se avete delle domande da sottoporre alla redazione di Architettando basta scrivere una mail ad architettando@hm52.it: risponderemo via mail o in uno dei prossimi numeri della rivista!

L'Architetto Risponde

Il costo totale degli incentivi al fotovoltaico previsto per il periodo 2013-2016 è di 1,36 miliardi per un obiettivo di potenza di 9.700 MW. Gianni Chianetta di Assosolare ha denunciato un taglio sostanziale del tetto di spesa sia per il 2011 che per il 2012. Un taglio del tetto di spesa previsto per gli aiuti che scende a 300 milioni di euro contro i 447 milioni della bozza presentata alle Regioni. Tuttavia fino a settembre gli impianti, specialmente quelli di grande potenza, potranno accedere alle nuove tariffe (decurtate) senza iscrizione nel registro dei grandi impianti con la sola comunicazione al GSE. Scatta dunque la corsa alla fine lavori al 31 agosto, così come è avvenuto per il decreto Salva Alcoa del 2010.

Premiare la filiera locale

Il presidente delle Regioni Vasco Errani, riconosce il ruolo degli incentivi per lo sviluppo di una filiera italiana del fotovoltaico. Si tratta di una filiera strategica per il futuro, ammette il governatore e a tal fine va sostenuta. Va in questa direzione l'introduzione del premio del 10% per chi installa pannelli la cui produzione (relativamente ai materiali) sia riconducibile per non meno del 60% all'interno della Unione Europea e il rafforzamento dei controlli sul materiale installato. Il settore conta infatti oltre 2 mila imprese per 18.500 addetti che raggiungono i 50 mila considerato l'indotto. E un giro d'affari di almeno 7,6 miliardi di euro nel settore della distribuzione e installazione dei pannelli.

Sono questi alcuni dei numeri della filiera italiana del fotovoltaico contenuti nella terza edizione del Solar Energy Report, realizzato dall'Energy & strategy group della School of Management del Politecnico di Milano.

In termini di potenza fotovoltaica installata, l'Italia - con 2.100 MW installati nel 2010 (+192%) - è seconda nel mondo dopo la Germania. Secondo il report, solo grazie ai contributi all'industria decisi dalla legge "Salva Alcoa" il giro d'affari in Italia potrebbe arrivare a 21,5 miliardi. Se nel 2008 le imprese della filiera fotovoltaica italiana avevano prodotto complessivamente 340 megawatt di energia, nel 2010 la potenza installata ha superato i 2,1 gigawatt. Una crescita del 520% in appena tre anni. Il numero di aziende italiane è cresciuto del 7% tra il 2009 e il 2010. In tre distretti, quelli in Brianza, nel padovano e in Puglia, si è ormai raggiunta la saturazione degli impianti. Nel 2010 i produttori di celle e moduli hanno registrato un aumento del fatturato del 125%, arrivando a quota 3,2 miliardi. I ricavi dei produttori di silicio e wafer, pari a 1,4 miliardi, sono cresciuti del 37%, mentre gli investimenti in macchine

e tecnologie di processo hanno superato lo scorso anno i 120 milioni di euro.

Le piccole e medie imprese nostrane del settore guardano sempre più all'estero: secondo lo studio, ad esportare - soprattutto verso Francia, Israele, Germania e Grecia - è stato nel 2010 il 55% dei produttori di celle e moduli, in aumento rispetto al 40% del 2009. In Italia tuttavia è ancora ingombrante la presenza straniera nella filiera del fotovoltaico: il 94% della lavorazione del silicio è in mano straniera, soprattutto tedesca; inoltre, nella produzione di celle e moduli, nella realizzazione di inverter (trasformatori energetici) e di altri componenti, le imprese estere in Italia pesano per oltre la metà del comparto. Solo nell'ultimo passaggio - la distribuzione e l'installazione dei pannelli - nove imprese su dieci sono nazionali.

Piccoli impianti

Rispetto alla bozza è stato poi rivisto il limite dei piccoli impianti se installati su edifici. Si passa dai 200 kW previsti nella bozza di decreto ad 1 MW. Ciò consentirà di beneficiare di tariffe maggiori e di non incappare nel tetto di spesa incentivabile. Stesso trattamento per impianti fotovoltaici di potenza qualsiasi realizzati su edifici ed aree delle Amministrazioni pubbliche. Per gli impianti a terra il limite del piccolo impianto sarà di 200kW operanti in regime di scambio sul posto. introdotte le misure incentivanti per i condomini con impianti fino a 20 kW di potenza.

Sostituzione amianto

Si è inoltre trovato un accordo sulla maggiore premialità per la bonifica dall'amianto nel momento in cui si installano pannelli solari. Il premio del 10% previsto nella bozza verrebbe trasformato in 5 cent di Euro/kWh.

Sono previsti ulteriori premi per:

- 5% per i pannelli fotovoltaici ubicati in zone industriali, cave o discariche esaurite, aree di pertinenza di discariche o di siti contaminati;
- 5% anche per i piccoli impianti realizzati da comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
- 5 cent per gli impianti installati in sostituzione di coperture in eternit o di amianto.

Premi per uso efficiente dell'energia

Bisognerà dotarsi di un attestato di certificazione energetica dell'edificio su cui è ubicato l'impianto per godere del premio maggiorativo per la contestuale riduzione del fabbisogno termico dell'involucro dell'edificio,

che dovrà essere di almeno il 10 per cento. Il premio non deve eccedere il 30% e va riconosciuto nell'anno solare successivo è pari alla "metà della percentuale di riduzione del fabbisogno di energia conseguita".

Smaltimento dei moduli

IL decreto attribuisce al produttore la responsabilità dello smaltimento dei moduli una volta che questi siano giunti a fine vita.

TARIFFE

Quello che tutti attendevano era il quadro economico dei nuovi incentivi. Sulla scia del 3° conto energia e ispirandosi al modello tedesco, il ministero ha previsto un calo graduale delle tariffe nel corso del 2011 che tocca punte del 20% a dicembre 2011.

Per questo primo periodo le tariffe sono fissate di mese in mese con una forchetta che va dai 38,7 cent al kWh di giugno ai 29,8 cent al kWh di dicembre per i piccoli impianti tra 1 e 3 kW sugli edifici fino a scendere all'interno di una forchetta compresa tra i 23,1 cent kWh a giugno e i 17,2 cent al kWh a dicembre per i grandi impianti oltre i 5 MW non realizzati su edifici.

DAL 2013 SI CAMBIA!

Incentivi parametrati alla potenza installata

A partire dal primo semestre 2013 il costo indicativo sarà pari a 240 mln per arrivare nel secondo semestre 2016 a quota 86 milioni, l'obiettivo di potenza sarà nello stesso periodo e cioè il primo semestre 2013 di 1115 MW fino ad arrivare a 1480 MW nel secondo semestre 2016. Si tratta dell'adozione del modello tedesco che prevede tetti di spesa al raggiungimento dei quali viene rimodulata la tariffa nel periodo semestre a quello analizzato. I cali sono stimati all'interno di una forbice del 9-30%.

Impianti integrati

Dal 2013 per gli impianti integrati e per quelli a concentrazione è previsto un livello di incentivi dal 19 a 22 mln per il primo semestre secondo la tipologia di impianto, tra 26 e 30 ml nel secondo semestre, dal primo semestre 2014 da 32 a 37 mln, da 38 a 44 mln nel secondo semestre. Gli obiettivi di potenza sono pari a 50 MW nel primo semestre e 70 MW nel secondo semestre 2013, 90 MW nel primo e 110 MW nel secondo semestre 2014.

Tariffe per l'anno 2013.

Dal 2013 le tariffe assumono valore onnicomprensivo sull'energia immessa nel sistema elettrico. Sulla quota di energia autoconsumata verrà riconosciuta una tariffa premio.

Il solare fotovoltaico è una felice realtà rinnovabile a forte diffusione grazie soprattutto agli incentivi che giungono alla quarta versione del conto energia. Con il compromesso raggiunto tra il ministero dello Sviluppo economico e quello dell'Ambiente sul testo del decreto che fissa i nuovi incentivi

per il fotovoltaico, il Consiglio dei Ministri ha espresso parere positivo sul decreto per il quarto conto energia e i ministri Prestigiacomo e Romani hanno contestualmente firmato il testo. In particolare ritorna il premio del 10% per moduli made in UE e vi sono premi per integrazione,

discariche e piccoli comuni ma non solo... per saperne di più non vi resta quindi che leggere per intero l'articolo.

Viricordiamo infine che potete scaricare gli articoli precedenti collegandovi al sito internet www.hm52.it e cliccando sul menù Architettando.

TEMPI DI EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI

Il provvedimento avrebbe dovuto essere varato entro il 30 aprile, ma le divergenze tra i due ministri Romani e Prestigiacomo sui tempi di erogazione degli incentivi ha reso necessario un rinvio della firma. In pratica, la posizione del ministero dell'Ambiente prevedeva il pagamento dell'incentivo dopo 60 giorni dalla fine lavori e dall'attestazione autocertificata della capacità produttiva dell'impianto, indipendentemente dall'allacciamento. Una proposta, questa, che prendeva atto della difficoltà di obbligare il gestore di rete a rispettare i tempi massimi per l'allacciamento. Il ministero dello Sviluppo economico legava invece l'incentivo al momento in cui il gestore di rete (Terna, Enel Distribuzione o gli altri gestori della rete locale) effettua l'allacciamento degli impianti alla rete elettrica. Questa posizione era condizionata dal timore di truffe che l'autocertificazione proposta dalla Prestigiacomo avrebbe consentito.

Il compromesso

Nel compromesso raggiunto viene previsto che l'erogazione dell'incentivo parte dal momento in cui l'impianto viene allacciato alla rete; qualora sia stato superato il tempo massimo fissato dall'Autorità per l'energia per la connessione, il proprietario dell'impianto che ha subito il ritardo riceverà un incentivo più basso (quello del mese successivo), ma avrà comunque diritto a un indennizzo per la differenza che ha perso per via del ritardo.

La delibera ARG/elt 51/11 dell'AEEG

Si terrebbe così conto della delibera ARG/elt 51/11 dell'AEEG (leggi tutto), che in materia di Tica (Testo integrato delle connessioni attive) ha stabilito regole rigorose per l'allacciamento e imposto sanzioni alle società responsabili dei ritardi nelle connessioni alla rete degli impianti.

Il provvedimento dell'Authority ha fornito anche un'interpretazione autentica della definizione di "data di completamento della connessione" alla rete di un impianto fotovoltaico. Ha infatti chiarito che si tratta della "data di invio del documento relativo al completamento della realizzazione e alla disponibilità all'entrata in esercizio della connessione. Ciò presuppone - si legge nella delibera - che il gestore di rete abbia completato tutte le attività preliminari di propria competenza, rendendosi reperibile per definire, d'accordo con il richiedente, la data dell'attivazione. Tra le attività preliminari necessarie ai fini dell'attivazione della connessione rientra anche la predisposizione e l'invio al richiedente del regolamento d'esercizio nonché, qualora tale attività non sia effettuata dal richiedente, l'installazione dei misuratori necessari".

	GIUGNO		LUGLIO		AGOSTO	
	Impianti sugli edifici	altri impianti fotovoltaici	Impianti sugli edifici	altri impianti fotovoltaici	Impianti sugli edifici	altri impianti fotovoltaici
	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]
1 ≤ P ≤ 3	0,387	0,344	0,379	0,337	0,368	0,327
3 < P ≤ 20	0,356	0,319	0,349	0,312	0,339	0,303
20 < P ≤ 200	0,338	0,306	0,331	0,300	0,321	0,291
200 < P ≤ 1000	0,325	0,291	0,315	0,276	0,303	0,263
1000 < P ≤ 5000	0,314	0,277	0,298	0,264	0,280	0,250
P > 5000	0,299	0,264	0,284	0,251	0,269	0,238

	SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE	
	Impianti sugli edifici	altri impianti fotovoltaici	Impianti sugli edifici	altri impianti fotovoltaici	Impianti sugli edifici	altri impianti fotovoltaici	Impianti sugli edifici	altri impianti fotovoltaici
	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]
1 ≤ P ≤ 3	0,361	0,316	0,345	0,302	0,320	0,281	0,298	0,261
3 < P ≤ 20	0,325	0,289	0,310	0,276	0,288	0,256	0,268	0,238
20 < P ≤ 200	0,307	0,271	0,293	0,258	0,272	0,240	0,253	0,224
200 < P ≤ 1000	0,298	0,245	0,285	0,233	0,265	0,210	0,246	0,189
1000 < P ≤ 5000	0,278	0,243	0,256	0,223	0,233	0,201	0,212	0,181
P > 5000	0,264	0,231	0,243	0,212	0,221	0,191	0,199	0,172